



COMUNE DI SATRIANO DI LUCANIA
(Provincia di Potenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 30/6/2015

Oggetto: Presa d'atto proposta per progetto di istituzione di una zona a fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata

L'anno duemilquindici addì trenta del mese di giugno alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale. Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, adunanza ordinaria, seduta pubblica.

Fatto l'appello risultano:

Presenti		Assenti	
SI	9) Perrone Rocco		
SI	10) Vita Umberto		
SI	11) Iallorenzi Pasqualino Antonio		
SI	4) Laviano Lusa		
SI	5) Colucci Claudio		
SI	6) Positano Rocco		
SI	7) Pascale Salvatore		
SI	8) Pascale Maria Rosaria		

Assume la Presidenza il Sindaco, Ing. Vincenzo Pascale.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Antonino Camberlingo che provvede alla redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Presenti n. 11 - Assenti n. /.

Spedizione
ORIGINALE

.....	Data
.....	Prot.
- Sezione di Controllo	
- Capigruppo	
- Capigruppo e Prefetto	
06/7/2015	Inizio Pubbl.

Relazione sull'argomento l'assessore Colucci Claudio.

Interviene il consigliere Perrone Rocco il quale fa presente che il documento fa sorridere, non risolve i problemi della Basilicata.

Interviene il consigliere Iallorenzi Pasqualino Antonio il quale chiede di rinviare l'argomento in attesa del previsto rimpasto politico nella Regione Basilicata. Comunque se vi è l'urgenza annuncia il proprio voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;

- nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO CHE:

- nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti;

- l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art.5, che: "Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva";

- in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;

- il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di: "aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE". A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all' Art. 1 08, paragrafo 3 del TFUE;

- le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una " Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 20011)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/20 14.

TENUTO CONTO CHE:

- in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142/90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art.118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;
- la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riviniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;
- l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autostrada, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;
- una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

- l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;

➤ pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturite da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

VISTE: la legge n.241/90 e s.m.; L. N.3/2001 e s.m.;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 48 del 07/05/2015 ad oggetto: "Proposta per progetto di istituzione di una zona a fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata";

Ritenuto dover approvare la suddetta proposta con l'adesione al progetto di che trattasi;

Sentiti i suddetti interventi;

Con votazione espressa per alzata di mano, all'unanimità;

DELIBERA

Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

- 1- di prendere atto e di aderire al "PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITA' DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA", sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Marcello Pittella (proponente: l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer);

2- di invitare, altresì :

Il Sindaco e la Giunta comunale

Il Presidente della Provincia di Potenza

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata

Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei;

3- a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;

4- ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;

5- a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

Il presente verbale, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dg. Vincenzo Pascale

IL SEGRETARIO
Dr. Antonino Camberlingo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata ed affissa all'Albo Comunale dal 06/7/2015 e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi
fino al 21/7/2015 ;

Satriano di L. li 06/7/2015

Il Segretario Comunale
Dr. Antonino Camberlingo

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____
- E' stata inviata al CO.RE.CO. con nota n° _____ del _____ a seguito di richiesta di controllo ai sensi del D.Lgs.18.8.2000 n.267
- E' stata inviata al CO.RE.CO. con nota n° _____ del _____ a norma dell'art. _____ del D.Lgs.n.267/2000.
- E' divenuta esecutiva in data _____
- Perche' dichiarata immediatamente eseguibile
- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione
- Per l'esame favorevole del C.R.C. nella seduta del _____ comma _____ del D.Lgs n.267/2000.
- Per decorrenza del termine di cui all'art. _____ comma _____ del D.Lgs n.267/2000.

Satriano di L., li _____

IL SEGRETARIO

Dr. Antonino Camberlingo